

L'inaugurazione giovedì scorso. Domani al Loreto, alle ore 17, l'incontro di "Conoscere per trasmettere"

Il Museo d'Arte Sacra è patrimonio di tutta la Diocesi

TORTONA - Giovedì 9 ottobre è una data che resterà nelle pagine della storia della Diocesi di Tortona. Sul far della sera, alle ore 17.30, è stato inaugurato il Museo Diocesano d'Arte Sacra, che insieme alla Biblioteca e all'Archivio costituisce il nuovo Polo Culturale.

Il Vescovo mons. Martino Canessa, rivolgendosi ai numerosi presenti che gremivano il Salone del Seminario, ha espresso la sua gioia per la realizzazione di quello che sembrava un sogno e che è diventato realtà dopo un lungo e intenso cammino iniziato nel 2000. Ha ripercorso brevemente le tappe che hanno caratterizzato il ponderoso lavoro realizzato con grande passione e impegno.

Ha poi manifestato la sua profonda riconoscenza a tutti coloro che si sono adoperati nella realizzazione dell'opera. Il suo "grazie" è stato rivolto in particolare ad Arcus la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, all'architetto Michele Ruffino, alle ditte Mutti e Rigas rispettivamente progettista ed esecutori e allo staff diretto da Lelia Rozzo e formato da Michela Ricco e Silvia Malaspina, coadiuvate da Valeria Moratti, attualmente in Soprintendenza, che insieme sono l'anima dell'Ufficio Beni Culturali diocesano, capace di fare un lavoro definito "commovente" per l'entusiasmo e la competenza dimostrati.

"Fondamentale - ha aggiunto il Vescovo - è stato anche il sostegno concreto della Regione Piemonte, delle Fondazioni Cassa di risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Tortona e di tutti gli innumerevoli benefattori che hanno creduto nell'impresa e hanno dato il proprio contributo con grande gioia e soddisfazione".

Nel concludere il suo intervento mons. Canessa ha invitato le scuole, i singoli cit-

tadini e i gruppi a visitare il Polo Culturale per poterne ricavare una "profonda soddisfazione spirituale".

La dottoressa Rozzo ha poi passato la parola a Giorgio Careddu funzionario della Soprintendenza ai Beni Storico Artistici del Piemonte e ad Alberto Crosetto, funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte che ha sottolineato l'antichità delle origini cristiane della Diocesi di Tortona, simbolicamente rappresentati nel museo da due piccole testimonianze che sono una lucerna con il crismone e un'iscrizione.

L'amministrazione comunale rappresentata da Marcella Graziano assessore alla cultura del Comune di Tortona ha ringraziato la Diocesi per la realizzazione di questa realtà museale che va ad arricchire la città e che rappresenta un nuovo tassello nell'opera di collaborazione che da anni viene portata avanti tra le istituzioni presenti sul territorio. Anche Dante Davio presidente della Fondazione CRTortona e Massimo Bianchi consigliere della Fondazione CRTorino hanno voluto portare i saluti dei due enti e hanno manifestato la loro piena disponibilità a continuare a sostenere e supportare la realtà diocesana.

Sono seguiti i saluti e i ringraziamenti di mons. Giancarlo Santi Presidente dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, di cui il nuovo Museo fa parte, di don Valerio Pennasso Delegato Regionale per i Beni Culturali del Piemonte che ha messo in evidenza anche il contributo giunto dai Fondi della Cei, di Lorenzo Bosco della Direzione Regionale piemontese dei Beni Culturali, di Valeria Moratti e di Michele Ruffino i quali si sono detti soddisfatti dei risultati raggiunti e hanno auspicato che il Polo Culturale possa essere sentito come un dono alla comunità.

Il Museo Diocesano è di tut-

ti e per tutti perché rappresenta le diverse anime che formano la vasta Diocesi tortonese come testimoniano le opere raccolte al suo interno. Si tratta, infatti, di beni confluiti nei depositi della Curia per motivi di sicurezza, le quali provenendo dalla città di Tortona e dall'ampio territorio raccontano la storia della Chiesa tortonese attraverso la ricca produzione artistica.

L'Ufficio Beni Culturali diocesano, prima della visita ai locali, ha rivolto un particolare ringraziamento ai volontari della Società Italiana Protezione Beni Culturali-delegazione per il Tortonese. Il percorso si snoda su tre livelli attraverso un itinerario sia tematico sia cronologico. La Biblioteca e l'Archivio Storico trovano un loro spazio in una sala "cerniera", dove sono presentati alcuni beni significativi delle altre due entità del Polo Culturale. Il Museo, come è stato più volte ricordato durante la presentazione, si inserisce nel progetto di "Città e Cattedrali", nato nel 2005 per volontà della Fondazione CRTorino, che coinvolge le Diocesi piemontesi e ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico e artistico dei luoghi di culto del Piemonte e della Valle d'Aosta. Proprio all'interno di questo progetto è stato organizzato dagli Uffici Beni Culturali delle Diocesi di Acqui Terme, Alessandria, Asti, Casale e Tortona il progetto "Conoscere per Trasmettere". Ogni Diocesi promuove un evento espositivo e a Tortona il Museo Diocesano d'Arte Sacra propone un percorso guidato che prevede la visita della sala del Museo stesso dedicata alla ex basilica di Santa Maria di Loreto, oggi luogo di culto della chiesa ortodossa rumena con l'intitolazione a San Teodoro Studita.

Sabato 18 e 25 ottobre e sabato 1° novembre la chiesa sarà visitabile dalle ore

15.30 alle 18.30 grazie al personale messo a disposizione dalla comunità ortodossa rumena per l'accoglienza e la visita.

Venerdì 17 ottobre alle ore 17, sempre presso l'ex basilica del Loreto si terrà l'incontro sul tema "Arte e architettura nella chiesa cattolica e nella chiesa ortodossa: differenze e somiglianze". Relatori saranno Padre Catalin Aftodor, parroco della Chiesa Ortodossa Rumena e don Roberto Lovazano, incaricato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso in Diocesi. Per questo evento il Museo d'Arte Sacra propone anche dei laboratori didattici, rivolti agli alunni delle scuole. Il Museo sarà visitabile giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30, il sabato e la domenica dalle 15.30 alle 18.30, fino al prossimo 30 novembre.

Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio Beni Culturali (tel. 0131.816609; beniculturali@diocesitortona.it).

Notevole importanza avrà anche il "XVI Convegno Internazionale sui Beni Culturali e sul 60° Anniversario della Convenzione dell'Aja del 1954" organizzato dalla Delegazione per il Tortonese della SIPBC onlus (Società Italiana Protezione Beni Culturali) che inizia oggi pomeriggio a Tortona e prosegue fino a domenica 19 ottobre. Questa sera alle ore 21 nella Sala Convegni della **Fondazione CRT** saranno illustrati alcuni cenni storici su "Tortona e il tortonese" a cura della Società Storica Pro Iulia Derthona.

I relatori sono Fausto Miotti, Giuseppe Decarlini e Armando Bergaglio.

I partecipanti al convegno, nei giorni seguenti, durante i lavori congressuali visiteranno l'Abbazia di Rivalta, la Pinacoteca della **Fondazione CRT**, il Duomo di Tortona, il Museo diocesano e la Pieve di Volpedo.

Daniela Catalano



Da sinistra: l'architetto Michele Ruffino, Lelia Rozzo, mons. Canessa e Valeria Moratti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Codice abbonamento: 098209